

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE FISAC-CGIL DEL COMPRENSORIO DI PALERMO.

In data 21 febbraio 2008 si è svolto presso la sede del comprensorio di Palermo, alla presenza della segreteria nazionale e della Camera del lavoro, il direttivo comprensoriale allargato ai componenti del collegio sindacale e ai segretari sas non componenti del direttivo.

La platea così costituita era composta da n. 49 componenti.

E' stato approvato all'unanimità il documento politico presentato dalla segreteria del comprensorio che qui di seguito riportiamo.

Documento politico approvato dall'assemblea.

Punto qualificante del documento sulla Conferenza di organizzazione è la centralità del territorio.

Da questa scelta ne discende che il lavoro che ci attende è quale struttura, quale organizzazione la Cgil si deve dare per rilanciare l'iniziativa sul territorio.

Nella categoria dei bancari e degli assicurativi è avvenuto in questi ultimi anni un impetuoso processo di concentrazioni le due diverse categorie oggi si intrecciano sempre più al punto che è stata coniata l'espressione "banca assicurazione".

Le concentrazioni e le fusioni hanno aumentato l'importanza delle trattative di gruppo con conseguente costante verticalizzazione della contrattazione e una crescente estraneità del territorio. In altre parole il territorio ormai non ha titolarità della trattativa mentre resta il luogo di ricaduta delle scelte altrove fatte. Basta riflettere su un dato: tra le banche e le finanziarie che hanno sportelli aperti presso la nostra città soltanto tre hanno la direzione generale nel nostro territorio e di queste due (Banca Nuova e Banca di Palermo) fanno parte di gruppi bancari che hanno sede nel nord Italia e la terza (BdS) è interessata da processi di fusione in corso. In ambito assicurativo tra le oltre cento compagnie che operano sul territorio soltanto una ha la sede generale a Palermo.

Ma se come sta scritto nel documento della Cgil "*è il territorio che ci consegna i luoghi di lavoro, luoghi di lavoro dai quali dobbiamo ripartire*", il nodo principale da sciogliere è come la rappresentanza negoziale si combina e si intreccia con la rappresentanza dei luoghi di lavoro.

Se non c'è questo intreccio questa osmosi tra strutture sindacali che insistono sul territorio e nelle aziende e le strutture che sono poste verticalmente al di sopra in mancanza di questo intreccio, dicevamo, sono i risultati stessi della contrattazione che si impoveriscono.

Fatta questa necessaria premessa sono stati individuati cinque punti che riteniamo possano qualificare la presenza e il rilancio dell'attività sindacale sul territorio.

1° punto. Rafforzamento delle unità produttive territoriali nel senso che le figure dei coordinatori aziendali devono essere sempre più l'espressione delle Rsa

e del territorio. La nostra proposta è che la struttura territoriale diventi il luogo di incontro periodico e continuativo, non solo in senso fisico, ma soprattutto quale luogo di elaborazione di proposte ed iniziative tra: comitato degli iscritti; rsa aziendali presenti sul territorio; strutture di coordinamento, al fine di discutere, coordinare e realizzare in sinergia il programma, le attività, le politiche e le strategie per una crescita qualitativa e quantitativa della nostra organizzazione. Le premesse a tale lavoro sono state poste da questa segreteria di comprensorio con la presentazione del bilancio cedolare (ripartizione delle cedole per azienda effettuato oggettivamente in base agli iscritti) e la specifica previsione nel bilancio preventivo della voce spesa per attività sas.

Sono stati calendarizzati e sono in corso gli incontri con le varie sas aziendali per definire un comune piano di lavoro. Questa attività si deve intrecciare e coordinare con la riorganizzazione sul territorio della presenza della camera del lavoro attraverso la creazione delle cd *camere del lavoro territoriali*.

2° punto. Il tema della sicurezza in senso ampio (rischio rapine, agibilità dei locali aziendali, benessere dei lavoratori ecc) deve diventare centrale. Soprattutto deve essere riappropriato dalle strutture territoriali quale tema qualificante nel rapporto diretto con i lavoratori. Il quadro legislativo prevede una normativa complessa. La nostra proposta è di individuare, e laddove è necessario formare adeguatamente, una compagna o compagno per singolo territorio che sia il referente e il supporto dei segretari sas su questa tematica. E' comunque necessario avviare moduli formativi "agili" e mirati al fine di dare gli strumenti pratici e operativi ai rappresentanti aziendali per contrattare sui luoghi di lavoro migliori condizioni di sicurezza e tutele adeguate alla salute psicho-fisica dei lavoratori (ad esempio sarebbe utile un piccolo e pratico vademecum). Le problematiche della sicurezza e del benessere lavorativo possono restituire ruolo e dignità negoziale alle singole sas all'interno dei luoghi di lavoro.

3° punto. Sinergie e risparmi i territori devono sapere gestire le risorse indirizzandole verso lo sviluppo. Occorre in sostanza procedere velocemente alla individuazione e realizzazione delle sinergie che consentano risparmi e inutili doppioni affinché sia possibile intensificare la qualità e la quantità delle energie lavorative e delle risorse economiche a favore del territorio e delle sas.

Il comprensorio di Palermo ha individuato i seguenti punti sui quali potere agire nella direzione sopradetta alcuni realizzati quali:

- limitazione nella composizione numerica della segreteria;
- creazione di una "squadra" che in modo continuativo collabora la segreteria con competenze distribuite per singoli comparti (assicurativi; esattoriali ecc); altri da realizzare quali:
- riduzione del numero dei componenti del direttivo (da realizzare con i tempi e le regole della nostra organizzazione);

- accorpamento tra territoriale e regionale di alcune specifiche attività e costi quali: amministrazione, formazione, costi di struttura (spese telefoniche, fax ecc), sito internet.

4° punto. Rinnovamento generazionale occorre investire nei territori sui giovani tale obiettivo passa necessariamente attraverso un rinnovamento dei quadri dirigenti. Il sindacato deve ritrovare “fascino” deve sapere parlare ai lavoratori un linguaggio nuovo meno intriso di *sindacalese* più vicino al modo di essere ai problemi, alle necessità dei lavoratori. E’ necessario che l’attuale quadro sindacale avverta come missione prioritaria quello di individuare e favorire un “*ricambio generazionale di qualità*”.

In questo ricambio il comprensorio di Palermo ritiene che sia indispensabile che il neofita sia seguito da una figura simile al tutor (tale figura potrebbe essere ma non necessariamente il segretario sas). Nel contempo va previsto, congiuntamente all’affiancamento operativo, un percorso formativo non solo teorico ma anche pratico attraverso la partecipazione a dibattiti, incontri con la direzione ecc. in un crescendo di ruolo e di partecipazione.

La proposta che rivolgiamo a tutti i segretari sas è di selezionare, azienda per azienda, e segnalare al comprensorio compagne e compagni che possono essere avviati lungo tale percorso.

5° punto. Presenza e radicamento nel territorio in senso lato. Occorre individuare nella nostra realtà territoriale temi, aspetti sui quali investire risorse ed energie umane al fine di incidere positivamente sul cambiamento della società ma anche al fine di rendere percepibile all’esterno la presenza della nostra organizzazione al fianco della parte migliore e sana della nostra città. Tra le iniziative fatte ricordiamo l’indagine sul benessere dei lavoratori bancari conclusosi con il convegno seminariale e l’iniziativa “in itinere” con l’associazione addio-pizzo, è stata inoltre avviata una attività di formazione per i dipendenti delle compagnie e delle agenzie in appalto per fare conoscere particolari prodotti assicurativi ancora poco diffusi in Sicilia l’obbiettivo è di entrare nelle agenzie in appalto per dare formazione e nel contempo avvicinare i lavoratori.

Riassumendo la proposta del comprensorio di Palermo su questo tema è di continuare sulla strada intrapresa con altre iniziative: offerte di servizi e convenzioni (es. legale, pedagogico, culturale, musicale, sportivo ecc.); campagne a difesa dei cittadini/consumatori in collaborazione con enti/organizzazioni operanti sul territorio.

Essere presenti in toto sul territorio può contribuire a darci, tra la gente, quella giusta visione e visibilità e ai nostri iscritti l’orgoglio dell’appartenenza, non solo ad una organizzazione che tutela il lavoro, ma ad una organizzazione che incide positivamente sulla realtà.